

# La città, le scelte Stadio, case, alberghi sceicchi in missione «Investiamo a Napoli»

► Le mosse del Comune per attrarre i fondi  
«Nuovo Prg e accordi tra pubblico e privati»

► Settore immobiliare e dell'accoglienza  
per i sauditi occasione per fare business

## L'OPERAZIONE

Luigi Roano

Il programma della visita dei rappresentanti del Fondo Saudita è in via di definizione, ma quello che è certo è che per fine mese, al massimo a maggio, gli sceicchi saranno in città. E arriveranno anche dal Qatar dove non mancano coloro che vedono Napoli come l'opportunità per un business di spessore e dove in tanti simpatizzano anche per la squadra di calcio. Cosa vengono a fare gli sceicchi da noi? A spendere soldi. I settori di maggiore interesse per il Fondo Saudita - dove dentro ci sono capitali di più sceicchi - sono quello immobiliare, dell'impiantistica sportiva, alberghi e campo dell'innovazione tecnologica. E quando si parla di impiantistica sportiva si intende roba nuova sulla quale investire, ma anche del Maradona al centro di grossi interessi nazionali che non riguardano solo il Comune. Infatti, il Governo vuole portare Napoli a Euro 2032 ma ancora non si sa chi mette i soldi per rifare l'impianto di Fuorigrotta, però il Governo ha varato una legge che sembra un invito a investire. A questo si aggiunge che patron Au-

**LA TENTAZIONE  
DEL MUNICIPIO:  
INSERIRE IL MARADONA  
NEL FONDO INVIMIT  
E SONDARE I MERCATI  
INTERNAZIONALI**

relio De Laurentiis - almeno a oggi - si è tirato fuori dal Maradona, sul rifacimento della struttura di Fuorigrotta. Lui vuole costruirsi uno stadio a Bagnoli un progetto che però sembra difficile realizzare. Procediamo con ordine perché lo scenario è tutto tranne che favolistico.

## LO SCENARIO

Nel senso che loro qui ci verranno sulla scorta di contatti e scambi di opinioni e visite di emissari più o meno in segreto che durante il 2023 e gli inizi di quest'anno ci sono state. I loro dollari li vogliono spendere anche qui a Napoli e lo shopping a quelle latitudini lo pesano nell'ordine delle centinaia di milioni se non di miliardi, il ponte Napoli-sceicchi nella sostanza poggia su buone fondamenta se

poi questo si tradurrà in effettivi investimenti lo capiremo presto.

## LE MOSSE

Perché la città è diventata attrattiva per i sauditi quando prima ci venivano solo in vacanza? Diverse le mosse del Comune. La prima è stata quella di semplificare il Prg che entro l'estate sarà come nuovo per il cambio delle regole. Si è al centro la rigenerazione urbana a quindi l'area orientale e Bagnoli dove le opportunità non mancano, anzi. Non l'unica svolta impressa: molto importante è l'ingresso del Comune nel Fondo immobiliare di Invimit - società del ministero delle Finanze - con il conferimento di cespiti di grosso valore e di pregio. Che già hanno prodotto 40 milioni di valore pur restando Palazzo San Giacomo

proprietario di maggioranza del "Fondo Napoli", operazione pubblico-pubblico però con Invimit la città si è affacciata sul mercato internazionale. Prg e Fondo Napoli due mosse azzeccate nella sostanza significano ritrovata credibilità istituzionale e una amministrazione che favorisce le condizioni per gli investimenti. È stata infatti ridotta l'attesa dei pagamenti ai fornitori del Comune e soprattutto sono stati concretamente realizzati diversi accordi di partenariato pubblico-privato. Inoltre il Comune per analizzare le leve di sviluppo economico in città - come ricordato dall'assessore Pier Paolo Barretta nell'approvazione del bilancio, non avendo mai avuto il Comune una banca dati, è partito il lavoro dell'Osservatorio economico che incrocia i dati e li processa.



LA MISSIONE Gli sceicchi di un fondo arabo potrebbero essere interessati allo stadio Maradona

## Scampia, il restyling della Vela Celeste «Simbolo di riscatto: non sarà demolita»

## LA RIPARTENZA

Passata - per ora - la paura del finanziamento, gli operai con i loro caschi gialli e i martelli pneumatici, le ruspe e molto altro si sono da ieri rimessi in moto in un'altra area di Scampia dopo il cantiere aperto a gennaio. Si tratta dei lavori propedeutici alla messa in sicurezza della Vela celeste, l'unica che resterà in piedi, nell'ambito del progetto Restart-Scampia. Ne dà notizia un comunicato del Comune: «La rigenerazione urbana - si legge - entra nel vivo il piano dell'Amministrazione Manfredi relativo alle Vele di Scampia. Al via i lavori di riqualificazione della Vela B, la cosiddetta Vela Celeste, finanziati dal Piano Periferie per circa 18 milioni». Il progetto prevede per la vela B la riqualificazione degli spazi comuni, del piano dei garage e dei porticati, dei collegamenti verticali e del rifacimento delle superfici orizzontali di copertura. «È inoltre previsto, nell'ambito dello stesso finanziamento, l'abbattimento della Vela C - nota come Vela Gialla - che se-

guirà il trasferimento degli abitanti a partire dal 2025. Si aggiunge così un altro tassello nel mosaico complesso di rigenerazione delle Vele di Scampia, iniziando il recupero dell'unica Vela che resterà in piedi come simbolo del passato, del quartiere e delle battaglie del territorio per il riscatto che questa comunità ha condotto».

## LE CIFRE

Quanto vale ReStart Scampia? Ben 159 milioni, ma il totale finanziato a oggi è di 106,5 milioni. Ci sono però rassicurazioni da parte del Governo che l'intera somma verrà erogata a fronte

**L'UNICO EDIFICIO  
DI "GOMORRA"  
A RESTARE IN PIEDI  
LE VILLE DEI BOSS  
TRASFORMATE  
IN SPAZI CULTURALI**



IL RESTYLING Aperto il cantiere per riqualificare la Vela Celeste

del rispetto degli impegni da parte di Palazzo San Giacomo. Dal Pnrr arrivano 70 milioni per i Pui - acronimo che sta per Piani urbani integrati - che sono mirati alle periferie delle Città metropolitane e Napoli è una di queste e lo scopo è la «pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiet-

tivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile». Poi ci sono 14, 5 milioni del Fondo opere indifferibili per il rincarico dei prezzi che vale 14,5 milioni più altri fondi complementari al Pnrr per 15 milioni. E ancora: dal Pon Metro -



LA TRATTATIVA Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

Funzione importante sta avendo anche la forza del brand Napoli la cui stella polare è il boom turistico dal 2022 al 2023 i visitatori sono passati da 11 a 13, milioni e il 2024 si annuncia ancora più ricco. Ultimo ma non certo per importanza il miglioramento del rating. «Ricordo - ha spiegato Barretta in Consiglio 48 ore fa - che abbiamo ottenuto un miglioramento del rating del Comune che è passato nel 2022 da Stabile a Positivo e nel 2023 da BB+ a BB+. E nella prima revisione di marzo 2024 Fitch ha riconfermato per il Comune la valutazione BB+ con out look positivo». Tutto questo a livello internazionale pesa moltissimo per chi ha intenzione di investire. Dunque il settore immobiliare, Napoli ha fame di alberghi, di strutture di accoglienza, rigenerazione urbana e innovazione tecnologica. Napoli capitale europea dello Sport e in lizza per Euro 2032 che mette il Maradona in vetrina e la necessità di costruire nuovi impianti - multifunzionali che possano ospitare anche eventi musicali - non è di poco conto.

## IL SOSTEGNO

Giovanna Della Posta Ceo di Invimit a dicembre in una intervista a Il Mattino al riguardo fu chiara: «Sono stata recentemente con il Ministro Urso nella penisola araba, in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati. L'Italia è nel radar degli

investitori, bisogna portarli a Napoli, fargli vedere che siamo all'altezza di competere con le altre città italiane» insomma il sindaco dialogante ha il sostegno del Governo. Inserire nel Fondo Napoli il Maradona per attrarre investitori è la tentazione fortissima del Comune. Tanto che Manfredi avrebbe in animo di parlarne con i ministri Raffaele Fitto e Andrea Abodi con i quali è in ottimi rapporti e condivide la strategia per Euro 2032: sì alla riqualificazione del Maradona a prescindere da chi la farà purché ci siano soldi e progetti veri. Che è un no a De Laurentiis che vorrebbe costruire il nuovo stadio a Bagnoli e lasciare l'impianto di Fuorigrotta. Il fatto che questa strategia venga da lontano lo testimoniano ancora le parole della Ceo di Invimit: «Non entro nel merito di questi fatti né della querelle tra Manfredi e De Laurentiis. La prima cosa da capire è in che stato di manutenzione è il Maradona. Il tema deve essere portato a livello nazionale perché le infrastrutture sportive devono essere considerate strategiche per il Paese. Si potrebbe fare un ragionamento a partire da almeno 7-8 strutture. In questo caso si potrebbe lavorare su dei Fondi e Invimit potrebbe fare la sua parte. Ogni progetto porta Pil, occupazione e contribuisce alla riduzione del debito. Facciamolo e basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

energetico. «L'insediamento - come si legge nel progetto pubblicato sul sito istituzionale del Comune - verrà completato con spazi destinati all'agricoltura urbana quali orti e frutteti sociali, un parco pubblico di quartiere, una fattoria con finalità ludiche e didattiche, un mercato di prossimità, un complesso scolastico cioè scuola dell'infanzia per 120 bambini e asilo nido per 50-60, un centro civico con funzioni sociali e culturali». L'obiettivo principale che si pone il Municipio napoletano «è migliorare non solo l'aspetto fisico del quartiere, ma anche garantire agli abitanti una casa dignitosa e un ambiente più vivibile. L'investimento si traduce in un impegno concreto nel promuovere il benessere e il futuro delle comunità». Saranno, a tal fine, disponibili servizi locali e urbani, gestiti da associazioni, cooperative o imprese sociali, aperti alla comunità circostante. «Le attività commerciali, come piccole imprese artigianali o sociali, saranno promosse per soddisfare le esigenze del quartiere».

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO LA DEMOLIZIONE  
LE ULTIME 2 STRUTTURE  
AL LORO POSTO  
433 NUOVI ALLOGGI  
L'OPERAZIONE  
VALE 160 MILIONI**